



**Intervento della Consigliera di Stato
all'inaugurazione della decima edizione
della rassegna "Sapori e Saperi"**
Mercato Coperto di Mendrisio – 18 novembre 2011

Signor Sindaco di Mendrisio Carlo Croci,
signor Assessore della Provincia di Como Paolo Mascetti,
gentili Signore ed egregi Signori,

da dieci anni qui al Mercato Coperto di Mendrisio si rinnova l'appuntamento con "Sapori e Saperi", la più importante e popolare rassegna dei prodotti agroalimentari ticinesi voluta dal Dipartimento delle finanze e dell'economia, in collaborazione con le principali organizzazioni del settore, con lo scopo sia di promuovere la varietà e la ricchezza delle specialità del nostro territorio, sia di rinsaldare la collaborazione fra i diversi attori di questa filiera.

In dieci anni "Sapori e Saperi" ha testimoniato l'evoluzione del settore primario ticinese e la rinnovata capacità dei nostri agricoltori di adeguarsi non solo alle grandi trasformazioni del mercato, ma anche alle nuove sensibilità dei consumatori, sempre più attenti alla genuinità e all'origine territoriale dei prodotti e a modalità di produzione sostenibili. La stessa politica agricola federale ha progressivamente mutato i suoi orientamenti: sicurezza alimentare, impiego efficiente delle risorse, salvaguardia delle aree rurali vitali e spirito imprenditoriale orientato al mercato dell'intera filiera agroalimentare. Sono oggi gli indirizzi che guidano il sostegno dello Stato al settore primario.

In Ticino il territorio pone grandi limiti a una produzione quantitativa e obbliga per forza di cose a concentrarsi su una produzione di qualità, sull'innovazione e su prodotti specifici. Un crescente numero di agricoltori si è già orientato con successo verso una diversificazione della produzione per rispondere alla domanda di specifiche nicchie di mercato, come ad esempio il Bio e lo Slow food. Alcuni prodotti agroalimentari ticinesi sono del resto molto rinomati e ricercati anche al di fuori dei confini cantonali.

Il Cantone è stato molto attento nel seguire questa evoluzione e nel perseguire concretamente, tramite la Legge sull'agricoltura, due obiettivi principali.

Il primo obiettivo è quello di garantire un sostegno diretto alle aziende, siano esse di produzione o di trasformazione, per consentire loro di reggere il confronto con l'evoluzione di un mercato in graduale liberalizzazione.

Lo sviluppo dei miglioramenti strutturali, l'attribuzione dei crediti agricoli, la formazione professionale e la consulenza tecnica, gli incentivi per le attività agrituristiche e la messa in atto di misure sociali d'accompagnamento, sono strumenti pubblici importanti per sostenere il ruolo sempre più multifunzionale dell'agricoltura.

A ciò si devono anche aggiungere i cospicui investimenti effettuati all'Azienda agraria cantonale di Mezzana per rinnovare le strutture in funzione di migliori condizioni sia per la produzione sia per l'importante ruolo nell'ambito della formazione. Mezzana è e dovrà rimanere un punto di riferimento, un fiore all'occhiello del settore primario ticinese, un vero e proprio Polo cantonale del verde.

Il secondo obiettivo centrale della Legge cantonale sull'agricoltura è quello del sostegno alle attività promozionali e di sensibilizzazione dei consumatori sui prodotti tipici della terra, stimolando una concreta collaborazione fra tutti gli attori direttamente o indirettamente coinvolti nella filiera agroalimentare. Diverse sono le iniziative promozionale che, grazie al lavoro di coordinamento svolto dalla Conferenza agroalimentare, vanno in questa direzione, con un riscontro molto positivo, come dimostra "Sapori e Saperi".

Questa rassegna ha certamente contribuito, a livello istituzionale ma anche di opinione pubblica, a stimolare idee e riflessioni che oggi hanno permesso di portare a maturazione diverse iniziative per promuovere l'agricoltura e soprattutto per valorizzare l'impegno quotidiano e la competenza dei nostri agricoltori, i quali, nonostante le difficoltà soprattutto nelle regioni di montagna, continuano a credere nel loro lavoro, così essenziale per tutti noi e per la nostra qualità della vita.

È quindi importante saper sviluppare ulteriormente la collaborazione fra tutti gli attori della filiera, rafforzando il collegamento tra agricoltura e turismo, abbinando tradizione e innovazione, puntando su prodotti di qualità certificabile, specifici e di nicchia, e individuando nuovi sbocchi di mercato con adeguate modalità promozionali. Dobbiamo insomma mettere a frutto un patrimonio di tradizione e competenza sui nostri prodotti regionali per creare nuove attività collaterali che da una parte garantiscano la sopravvivenza dell'agricoltura e un adeguato reddito ai nostri contadini, e dall'altra parte portino valore aggiunto all'insieme dell'economia ticinese.

In questa direzione vi sono concrete potenzialità da valorizzare e per questo motivo l'approccio è stato allargato. Oltre alla Legge sull'agricoltura, vi è infatti oggi anche lo strumento della politica regionale, il cui Programma d'attuazione per il periodo 2012-2015 prevede alcuni progetti strategici per sviluppare la filiera agroalimentare, quali il rafforzamento del "Marchio Ticino", la creazione di un Centro di competenze per la diffusione dei prodotti regionali e la realizzazione di una "Rete del terroir" per l'informazione sulle specificità agricole ed alimentari locali.

Fra poco meno di quattro anni, a due passi da noi, a Milano, ci sarà l'Esposizione universale dedicata al tema dell'alimentazione. È un'opportunità unica che dovremo essere capaci di sfruttare intelligentemente per promuovere il Cantone Ticino anche attraverso i prodotti agroalimentari e i valori territoriali che esprimono.

Con questo auspicio, sono molto lieta di porgere a tutti gli espositori e al pubblico il più caloroso benvenuto a questa decima edizione di "Sapori e Saperi", salutando con particolare piacere la presenza, quale regione ospite, della Provincia di Como con i suoi prodotti tipici. Una presenza, maturata nell'ambito di un progetto Interreg, che fa parte di una collaborazione reciproca che ritengo molto utile. Ricordo infatti che nel 2003, con un'iniziativa nata proprio durante la prima edizione di "Sapori e Saperi", il settore agroalimentare ticinese aveva avuto la possibilità di presentarsi e promuoversi

ad un'importate fiera di Erba, dove ritornerà la prossima primavera con una nuova iniziativa promozionale.

È anche questa la dimostrazione che, al di là degli attriti vissuti negli ultimi mesi tra Svizzera e Italia, e che mi auguro possano essere presto superati nell'interesse di entrambe le parti, tra il Cantone Ticino e la Provincia di Como sono sicuramente più i fattori che accomunano di quelli che dividono, in termini culturali ed economici, nella cosiddetta area insubrica, nella quale i territori sono sempre più integrati e i cui destini saranno sempre più interdipendenti. Sarà un'ovvietà, ma vi sono momenti in cui è importante ribadire anche ciò che appare ovvio, perché la demagogia può costruire in fretta muri e incomprensioni, senza aiutare a risolvere i problemi.

Laura Sadis

Vale quanto pronunciato